

no si adatino insieme. *Item*, esso orator sollicita la materia di arzenti in Saragoza, acciò non paghi il piezo. *Item*, non à credito di danari se non per mexi 16, et va lontan andando la corte in Sibilia, *ergo* etc.

In questa matina in Rialto, per li consejeri fono incantade le galie di Fiandra. La prima have sier Piero Trivixam q. Andrea da la dressa per L. 7, ducati 3; la segunda sier Fantim Querini q. sier Anzolo per sier Federigo Contarini q. sier Ambruoso per L. 33, ducati 1; la terza per sier Vincivera Querini q. sier Pelegrim, per L. 44, et la tolse con opinione de vadagnar dagandola ad altri, *tamen* nulla fece e fo reincantata a suo danno; *etiam* quella di sier Piero Trevisan, per no aver dato bona piezeria, cazete in pregadi et fo reincantada, come dirò a loco suo.

Da poi disnar fo pregadi, et essendo suso, vene queste lettere di rectori di Padoa. Come domino Piero Barozzi episcopo de li, era debitore di la camera per decime ducati 900. Li ha mandato a dir dagi qualche parte. Risponde non haver.

*Di Lendenara di sier Vettor Pisani podestà.* Contra el podestà e capitano di Ruigo, dolendosi vol fare etc. *ut patet*.

*Da Ruigo di sier Marco Justinian podestà e capitano, di 20.* Scrive haver fato 100 guastadori compartiti sul Polesine, zoè 17 a la Badia, 25 a Lendenara et 68 a Ruigo, li darà in campo uno marcello per uno. *Item*, haver fato la description di le biave sono li, formenti stera venetiani zercha 21 milia, orzi, megli, segale etc.

*Da Bologna di Antonio Vincivera, di 19.* Come per avanti scrisse di la discordia di Pistoja, a hora notifica quelle do parte preseno una porta per parte facendosi forte, e li Panziatichi prese quella verso Fiorenza, et fiorentini mandono do comissari per adatar le discordie; et le zente che mandò misier Zuane Bentivoy in ajuto di Canzelieri, non erano ancor zonte, le qual zonte, li Canzelieri caziono la parte contraria fuora, prendendo quasi el dominio di la terra, et fiorentini mandono 400 cavalli, quali intrati dentro mostrono esser contenti che l'altra parte fusse fuora. *Etiam* vi mandò uno comissario Guido Anton Vespuzi, si crede con tempo farano le vendete. Questa parte Canzeliera è amica di Bologna: hanno mandato li uno da esso secretario a dirli come voleano li nostri proveditori di Pisa li servise di 200 stratioti, perchè si offeriva dar Pistoja in la devozion di Medici, e li principali de' Panziatichi sono fuziti, et fato questo hanno licentià l'ajuto di misier Zuane. *Item*, che a Fiorenza fiorentini haveano

posto man in le casse dei depositi de' poveretti erano in l'hospedale, et in le man del prior de Santa Maria Nova hanno trovato ducati 4000, et la terra à auto a male, et la note per puti per la terra vien cri dato *chi à pensar si pensa*; et hanno electi do oratori a la Signoria nostra, Paulo Anton Soderini et Zuam Batista Redolfi, et dimanderono carta bianca. E che Montecatino à caziato fuora una di le parte et l'altra è rimasta, et questo hanno fato per exempio di Pistoja. Et il ducha di Milan ha scritto al suo referendario zercha haver il passo etc. Et per il signor misier Zuane fono deputati alcuni, vanno a dar alozamento per il paese a la zente dil ducha, qual vano per l'Imola; e ha scritto esso referendario a la madona di Forli che 500 cavalli, che li manda il ducha, bisognando li tegni, *aliter* li lassi andar in ajuto dei fiorentini, qual perhò non si sa la quantità, intende esser *solum* cavalli 200 soi e 100 dil marchexe di Mantoa. *Item*, come è passà de li misier Alessandro Sforza, fo fiol dil ducha Galeazo, stato in reame, licenziato da re Federico, non vol andar a Milan, dubita dil ducha, resta in Arezo, loco di fiorentini. *Item*, è passà de li Bernardim trombeta fo dil signor Ruberto, stato a Bibiena, dice il magnifico Zuliano dubita star li, et venendo i nemici a campo non si tenirà 4 zorni, et che Frachasso feva fanti, e Vitelozo era andato a Civita di Castello a far 2000 fanti; et esser passà per Bologna 50 homeni d'armè che vien di Toschana, vano a Novara; et che Lorenzim di Medici parti da Pistoja, venuto Guido Antonio Vespuzi; et si crede nel far de' signori confalonieri a Fiorenza sarà qualche scandalo tra frateschi e arabati. *Item*, come quel trombeta li ha ditto che quelli dil ducha d'Urbim parte di Bibiena tutti, et lui parti a di 11: conclude fiorentini esser in gran disensione, et manda carta bianca.

*Da Ravenna, di 19.* Come il conte havia auto lettere da Castel Delze et dil signor Carlo Orsino che il campo non va a Bibiena, et il proveditor Venier fa non fanti ordenati. Et il conte disse: saremo mal in ordine dil modo di le fanterie; et esso podestà lo esortoe a levarsi di fantasia questo, prometendo impegnarsi sulla vita etc. Et il pagador sempre era presente: *tandem* concluse voler chavalchar doman a di 20, dicendo è bon tempo, e anderà a Castel Delze, e li dimandoe expedissa 600 fanti tra Cesena e Sojano, el li mandino driedo, li promise farlo, et che mandi l'artilarie et subito siano cargate, *Item*, quel messo di la madona di Forli non è ritornato, et ha aviso al fossà di Ziniol esser zonto 30 balle di curaze, vien di Milan a Forli. Et mandoe per un'altra